

C.C. 108 Oggetto: Approvazione Piano d'intervento per l'attuazione del Diritto allo Studio – anno scolastico 2009/2010.

Il Sindaco dà lettura del punto 6) all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione Piano d'intervento per l'attuazione del Diritto allo Studio – anno scolastico 2009/2010".

L'Assessore Torriani spiega quanto esposto negli allegati depositati agli atti.

Il Consigliere Brunato chiede come mai il Piano non sia stato presentato nei termini previsti. Chiede a cosa serve votare quando ormai è stato già deliberato tutto.

L'Assessore Torriani risponde che difficilmente si riesce ad approvare il Piano per l'attuazione del Diritto allo Studio entro il mese di giugno. Le scuole stesse non riescono a fornire al Comune i dati necessari per la sua formulazione. Aggiunge che, come ben sa il Consigliere Brunato, quest'anno c'è stata la gara per l'affidamento dei servizi scolastici. Precisa che comunque i servizi fondamentali sono partiti per ovvii motivi di sensibilità verso la cittadinanza.

Il Sindaco aggiunge che la delibera odierna è un contenitore che prevede un po' tutto quello che l'Amministrazione Comunale spende a sostegno dell'attività scolastica. Sui servizi fondamentali, per la verità, non c'è molto da discutere. Prosegue precisando che sul contenuto vero e proprio dei progetti scolastici scelti e decisi dagli insegnanti e dal Consiglio d'Istituto, il Consiglio Comunale non deve entrarci. Il Consiglio Comunale deve autorizzare le cifre da mettere a disposizione.

Il Consigliere Brunato chiede a cosa serva il consenso se le cifre sono già state decise. Capisce le giustificazioni addotte dall'Assessore Torriani, ma osserva che se il regolamento cita la data del 31 luglio, ci sarà stato uno scopo.

Il Sindaco conferma quanto detto dall'Assessore Torriani. Aggiunge che sin da quando era Consigliere Comunale il Piano per l'attuazione al Diritto allo Studio non è mai stato approvato entro quella data perché le scuole finiscono a giugno e gli organi scolastici non sono in grado di fare in tempo utile la programmazione per l'anno scolastico successivo; di conseguenza si arriva sempre verso il mese di settembre. Ribadisce che quest'anno c'è stata la problematica della gara per l'affidamento dei servizi scolastici e quindi si è andati ancora oltre.

Il Consigliere Scamarda rileva, per il suo Gruppo consiliare, che c'è stata una differenza di trattamento tra la scuola materna statale e la scuola materna paritaria perché per quest'ultima è stato previsto un contributo di 33.000,00 euro per tre sezioni. Mentre per la scuola materna statale sono state previste somme superiori.

Il Sindaco precisa che la differenza è dovuta al fatto che c'è un ampliamento dell'offerta formativa. Da una parte c'è una scuola paritaria dove chi sceglie di andare paga la sua retta e dall'altra c'è una scuola pubblica dove, purtroppo, causa il Governo inadempiente nei suoi doveri, il Comune deve intervenire a favore di 112 famiglie che hanno scelto la scuola statale. Prosegue dicendo che trattasi di una scelta politica che l'Amministrazione Comunale intende garantire per il futuro, continuando a garantire anche il contributo previsto dalla convenzione in essere con la scuola materna paritaria.

L'Assessore Torriani aggiunge che il contributo che si trasferisce alla scuola materna paritaria è previsto nell'apposita convenzione. Se i bambini frequentanti tale scuola diminuiscono, proporzionalmente diminuisce anche il contributo economico erogato dal Comune alla scuola stessa.

Il Consigliere Scamarda ricorda che il contributo erogato dal Comune alla scuola materna paritaria è determinato sulla base delle fasce Isee che vengono approvate dalla Giunta Comunale.

Il Sindaco, esaurito il dibattito, chiede se ci siano eventuali dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Scamarda fa dichiarazione di voto dicendo che in commissione aveva fatto una proposta affinché il contributo economico erogato alla scuola materna paritaria fosse determinato in base ad una quota fissa per tutti i bambini, prevedendo poi un restante importo suddiviso per le fasce di reddito. Conclude preannunciando che il suo Gruppo consiliare voterà contro l'approvazione del punto in trattazione.

Il Sindaco replica dicendo che, come ben sa il Consigliere Comunale Scamarda, quando il Consiglio di Amministrazione della scuola materna paritaria fornirà la bozza di convenzione, questa Amministrazione Comunale la prenderà in considerazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, come sopra riportati per sunto, ai fini dell'estensione legale del presente atto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 54, comma 4 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione resa dal Responsabile del Settore AA.SS./Educativi/Ricreativi ad oggetto: "Approvazione Piano d'intervento per l'attuazione del Diritto allo Studio – anno scolastico 2009/2010", nonché l'unita documentazione sub A) e sub B);

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal competente Responsabile di Settore;

Con n. 12 voti favorevoli, n. 3 contrari (Consiglieri Scamarda, Arsoni e Possi) e n. 1 astenuto (Consigliere Brunato), espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione resa dal Responsabile del Settore AA.SS./Educativi/Ricreativi ad oggetto: "Approvazione Piano d'intervento per l'attuazione del Diritto allo Studio – anno scolastico 2009/2010", nonché l'unita documentazione sub A) e sub B).

**OGGETTO: Approvazione Piano d'intervento per l'attuazione del Diritto
allo Studio - anno scolastico 2009/2010.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.SS/EDUCATIVI/RICREATIVI

PREMESSO che ai sensi degli artt. 42 e 46 del DPR n. 616/77, l'Amministrazione Comunale ha il compito, nell'ambito dell'assistenza scolastica, di sostenere ed integrare il ruolo istituzionale delle Scuole presenti nel territorio, tenendo conto dei diritti dei minori riguardo alla necessità di una formazione educativa e culturale completa e rispondente alle esigenze della società attuale, sostenuta dai valori umani, storici e socio-culturali del proprio territorio;

VISTA la Legge Regionale n. 31/1980 che detta norma in materia di attuazione del Diritto allo Studio disponendo, da parte dei comuni, la redazione di un piano di intervento per l'attuazione del Diritto allo Studio, in cui vengano dettagliatamente presentati i servizi e gli interventi che l'Ente intende realizzare durante l'anno scolastico, al fine di garantire il diritto allo studio;

DATO ATTO che per quanto attiene l'anno scolastico 2009/2010, i servizi e gli interventi relativi al Diritto allo studio, sono specificati nel "Piano degli interventi per il diritto allo studio", allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 162 del 13.11.2009 ad oggetto "Parere in merito al Piano per il Diritto allo Studio. Anno scolastico 2009/2010", resa immediatamente eseguibile;

VISTO il Regolamento Commissione Scuola approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 18.03.08, che individua all'art. 3 le competenze e la procedura per la predisposizione e l'approvazione del Piano per il Diritto allo Studio;

VISTA la deliberazione CC n. 34/09 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 162/09, resa immediatamente eseguibile, (qui allegata sub A);

VISTE le tabelle allegate sub B) redatte dal Settore AA.SS., e dal Settore Gestione del Territorio;

PROPONE

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il Piano degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio – anno scolastico 2009/2010 a favore delle istituzioni scolastiche esistenti sul territorio comunale, quale risulta dalla proposta di delibera di Giunta Comunale n. 162/09, resa immediatamente eseguibile, ad oggetto "Parere in merito al Piano per il Diritto allo Studio. Anno scolastico 2009/2010", evidenziando che l'Amministrazione Comunale intende proseguire, come negli scorsi anni, nell'attivazione di tutti quegli interventi volti sia a facilitare la frequenza scolastica, sia al proseguimento di tutte quelle finalità di cui all'art. 2 della L.R. 31/80 "Diritto allo Studio : norme di attuazione";
2. di dare atto che il Piano degli Interventi per il Diritto allo Studio, approvato con la presente deliberazione, costituisce mera programmazione senza formale assunzione di impegni di spesa, ai quali si provvederà con separati atti di gestione di competenza dei Responsabili di Settore interessati.

Lì, 20.11.09

Il Responsabile del Settore AA.SS./Educativi/Ricreativi

(Donà Dott.ssa Maddalena)